

Illimity: «Saremo la Netflix delle banche»

L'istituto fondato da Corrado Passera si propone sempre più come aggregatore di servizi. A breve i bonifici istantanei o ricorrenti anche da altri istituti di credito. E proposte extra-bancarie con alleati del calibro di Amazon

di **Gabriele Petrucciani**

Illimity Bank fa un altro passo avanti nel solco della Psd2 (Payment services directive 2), la direttiva europea di secondo livello sui servizi di pagamento, entrata in vigore in Italia nel settembre dello scorso anno. La banca fondata da Corrado Passera attiva infatti ora alcuni servizi dispositivi, da utilizzare sugli altri conti correnti già abilitati per la parte informativa sulla piattaforma Illimity.

In pratica, da un unico ambiente virtuale, i clienti della banca digitale potranno non solo consultare il proprio estratto conto o la movimentazione di tutti i propri conti correnti, ma anche decidere da quale conto effettuare un'operazione.

L'evoluzione

«È la nostra evoluzione naturale — dice Carlo Panella, a capo del direct banking e chief digital operations officer di Illimity —. Siamo “nativi open banking” e da subito ci siamo posizionati come una piattaforma di aggregazione. Oggi stiamo rafforzando questo posizionamento, con nuovi strumenti che consentono ai nostri clienti di ottimizzare la gestione del denaro».

Le novità

Per ora, in linea con quanto prevede la normativa per i Pisp (Payment

initiation service provider), i prestatori di servizi di pagamento, Illimity ha abilitato sulla propria piattaforma la possibilità di fare un bonifico tradizionale anche dagli altri conti correnti. «A breve attiveremo anche i bonifici istantanei o ricorrenti — annuncia Panella —. Sempre nell'ambito dei servizi bancari, stiamo poi lavorando anche su altre iniziative, come la possibilità di avere un aggregatore su base familiare».

Di fatto, dunque, la banca si sta evolvendo da un modello di prodotto a uno di servizio, con tanti sistemi che, grazie all'open banking, possono essere attivati a supporto della clientela.

«Proprio nel quadro dell'open banking vogliamo sfruttare tutti i servizi che nasceranno — dice Panella —. Stiamo andando verso un paradigma di banca stile Netflix. Quindi, non solo casa produttrice, ma anche aggregatore. Così pian piano arriveremo a offrire strumenti che possano funzionare trasversalmente su tutti i conti correnti: anche con l'analisi e i servizi di allerta, per avere una visione completa della propria situazione finanziaria e per essere aggiornati costantemente su tutte le movimentazioni. Insomma, vogliamo essere una piattaforma di presidio e controllo».

Gli accordi

Sui servizi bancari e assicurativi Il-

imity Bank ha già stretto accordi con diversi operatori: tra questi Nexi per i pagamenti, Santander Consumer Bank per i prestiti personali, Aon e Helvetia nel mondo delle assicurazioni. Nei piani di sviluppo c'è un allargamento che non si ferma al mondo bancario.

«Questo ci permetterà di offrire un modo di fare banca diverso, capace di rispondere alle esigenze e alle abitudini dei consumatori — dice Panella —. Un passo in questa direzione lo abbiamo già fatto con il recente accordo siglato con Amazon: consente di convertire in buoni Amazon il capitale raccolto con i nostri progetti di spesa con un premio del 3 per cento».

Sulla piattaforma Illimity è infatti possibile costruire dei salvadanai digitali con diversi obiettivi, per esempio una vacanza o l'acquisto di un motorino. I soldi vengono raccolti in base alle preferenze del correntista (versamenti ricorrenti, arrotondamento o condivisione delle spese con amici e parenti) e accantonati su un conto deposito libero, remunerato a un tasso annuo dello 0,50 per cento. Se poi si deciderà di convertire i capitali raccolti in un buono Amazon, si riceverà un premio del 3%. «È solo il primo passo verso l'allargamento dell'offerta a servizi extra-bancari — dice il manager —. In agenda ci sono altri accordi che potremmo comunicare presto al mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Illimity Carlo Panella, a capo del Digitale

